

Presidio della stazione a rischio: “Troppo caro mantenerla”

Pubblicato: Lunedì 19 Marzo 2012



La stazione di Casorate da anni ha un "presidio" garantito dalle associazioni, ma in futuro potrebbe non essere più così. «La convenzione con le ferrovie è stata rinnovata nel 2010, gli spazi interni non utilizzati per attività ferroviarie sono affidati alla Pro Loco» spiega **Cataldo Colella**, assessore ai lavori pubblici del Comune di Casorate Sempione. «In cambio, il Comune si impegna a fare piccola manutenzione e a garantire attraverso il volontariato, l'apertura della sala d'aspetto». Ad esempio viene fatta la **pulizia dei marciapiedi e la salatura in caso di neve e ghiaccio**, per evitare problemi ai pendolari e agli altri viaggiatori. Il sistema ha funzionato abbastanza bene in questi anni, in cui la stazione è stata "presidiata" prima dalla Pro Loco e poi dalla Protezione Civile, al di là del vandalismo sui muri che pure ha colpito un po' ovunque, come riconosce anche l'amministrazione comunale.

Ma ora **l'assessore Colella non nasconde i dubbi sul futuro della convenzione** di gestione, visto che RFI (la società FS proprietaria di rete e stazioni) vorrebbe affidare al Comune nuove incombenze: «**La convenzione scade nel 2014 e rischia di diventare troppo onerosa**. Abbiamo a malapena i soldi per pensare ai nostri edifici, difficilmente possiamo pensare all'edificio di proprietà di RFI». La questione del degrado "visivo" della stazione a Casorate è diventato anche occasione di polemica politica: «La Lega Nord dice che non c'è presidio in stazione, ma la nostra Polizia Locale, come i carabinieri, fa controlli in vari orari. Chiaro però che non può essere lì sempre».

L'esempio di Casorate però non è isolato e rischia di disperdere un'esperienza che qui come altrove



ha funzionato, almeno in parte: lo stesso era accaduto a Casciago, dove il Comune ha deciso di rinunciare alla gestione della stazioncina, che in quel caso è di proprietà di Ferrovie Nord Milano (nella foto a destra). Mentre in altre realtà, come a Mornago, si fatica a rispondere alle esigenze di decoro, nonostante la presenza di associazioni e i tentativi di dialogo con RFI. **Un problema, quello del dialogo con il proprietario delle stazioni**, che è riscontrato anche oggi: «Abbiamo tentato di contattarli varie volte, l'ultima un mese fa, ma mai abbiamo avuto risposte» dice ancora l'assessore di Casorate.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it